IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — N. 192 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDÌ 12 LUGLIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E PER INSERZIONI

Note del giorno

Sul fronte di Albania le armi italiane hanno riportato nuovi brillanti successi, ma hanno avuto felicissimo un plauso che, con il concorso della terza Francese, tende ad accrescere solidarietà i territori ed i sentimenti dell'indipendenza albanese.

In sostanza, risulta che dopo la lunga stasi sul fronte albanese, l'iniziativa di passare ad azioni attive è stata presa dalla stampa inglese e francese plaudì a questa energica offensiva oltre della Vojussa e il Fieno e augurò a Durazzo. Infatti si sentì subito il contrasto di nuovi ritirati in direzione, come è confermato dal loro comunicato ufficiale.

Nello stesso tempo francesi ed inglesi hanno riportato successi locali nella regione a fronte, mentre quello del Veneto e la ostina dopo che gli austriaci furono obbligati a ripiegare oltre il Piave ancora.

Quali dolorosi dubbiosi sovrani dall'alti vasi sul fronte francese, dall'Oriente che cessa francesi i tedeschi!

Preghiamo i lettori di consultare la collezione del *Popolo Romano* nel periodo fra l'estate e l'autunno del 1917, periodo che se non non mancammo di mettere in guardia gl'italiani e gli alleati circa l'imminente sfacelo russo e di additare una seria offensiva sul nostro fronte. Infatti nell'ottobre avvenne quello che avvenne: che ci generale von Below si presentasse poco efficacemente per sostenere il peso più austriache.

Non sappiamo dunque perchè dovremmo oggi preoccuparci della sola notizia diffusa da fonte avversaria, cioè che von Below non assumerebbe più la direzione delle operazioni sul fronte del Veneto.

L'notizia non sembra discordare dai loro programmi di guerra antiriparatamente verificheremo ulteriormente il valore di loro opera di preparazione, come tutti auspicano per ognuno, è militare e politico insieme.

***

Si considerò dapprima se la smentita sia notizia — che fu forse una indiscrezione di un giornale di Monaco — diramata affidata a von Below non fosse un artificio per trovar la fine del nostro fronte dei soggetti osservati di truppe alleate che non mancheranno il giorno in cui si sapesse che la direzione della nuova offensiva si assuma da un generale germanico e quindi con truppe proprie.

Faremo poteva credere che il Comando Supremo alleato avesse a nuovo quando la base ufficialmente assunto da un generale germanico, mentre bisogna aggiungere che la smentita è affidata ad un generale tedesco la direzione delle operazioni in un dato momento non presentassero avvenire che dopo la sconfitta austriaca in Serbia quando Mackensen, Bulow e Falkenhayn stabilirono il comando delle forze tedesche, austriache e bulgare riunite in stessa. Non sappiamo anche certe smentite possono dar luogo a diverse interpretazioni.

Ma è molto probabile che i tedeschi facciano ora un altro tentativo in Francia.

Del resto, la smentita di von Below ci mostra che nuove offensive si quando fronte non possono tardare a venire. Ci parrebbe inoltre ha ottenuto il cuoglio di von Hindenburg di una nuova parola di linguaggio della ragione, e i giornali ed i personaggi parlano attualmente sempre tedesche che la lotta deve continuare formidabile per garantire alla Germania il possesso definitivo di ora occupati.

Giustamente Von Kalmoche sollecita l'intervento del governo per la mobilitazione, anche se i tedeschi insistono forse troppo sulle nuove energie nuovi eserciti. Il tempo di ufficiali ve ne sono decine di migliaia disoccupati in Austria.

***

Un caso molto curioso — e che ieri era molto commentato nel breve ufficio del Segretario. Una delegazione di parlamentari, tra i quali erano compresi parecchi ex-ministri parecchi di essi aveva affidato compito di ripresentarsi al Presidente del Consiglio e di ritirare le loro dimissioni, ma è risaputo a Londra per partecipare alla Conferenza interalleata del Consiglio.

Interno ad alcuni temi, la delegazione italiana si è recata a Londra per dei colloqui volentieri pubblicati in proposito le seguenti dichiarazioni *Stefani*.

Ma cosa che da Londra telegrafano di questi partiti parlamentari italiani che si recano a Londra per dei colloqui interalleati tuttavia non hanno alcun carattere ufficiale, rimangono come rappresentanti dei rispettivi partiti politici italiani e non hanno avuto che deve sorgere sola.

A Montecitorio si sono casati dalle nuovo non avendo i partiti fatto nessuna indicazione, anzi qualche partito ci riserva di assumere una sola urgenza o meno di deliberare anche dopo la discussione per costituire la Camera.

Ieri sera corrispondenze e vincere.

Ora il *Paese* pubblica una lettera rispostadi Francesco Nitti a Londra non è una rappresentanza legalmente costituita del Parlamento Italiano (Vittorio Emanuele Orlando) non avendo ricevuto deleghe da nessun partito e che i colloqui che avranno hanno identiche, vedendoci evitare gli eccessi.

Politica e Diplomazia

◆ (S) Udine, 11. — (*Ufficiale*). — Un Decreto ristabilisce la Legazione del Portogallo presso il Vaticano.

◆ (S) Berna, 11. — Si ha da Berlino: Ieri sera è arrivato la salma di Mirbach. Fu fatta passare per *Unter den Linden* con molta pompa nella Cancelleria dell'Ambasciata.

◆ (S) Berna, 11. — Si ha da Berlino: Le *Neueste Nachrichten* con molta enfasi della Commissione Spartacista presieduta dal tentativo di Bruno Liebknecht a Mosca. Il 2 giugno, in assenza del Commissario dell'ambasciata che la Russia aveva preparato alla Commissione stessi dalla guerra ma di notevoli difficoltà.

La Commissione tenne per la seduta legislativa.

LA STAMPA RADICALE DELL'UNGHERIA INVOCA LA PACE

Il *Magyarország*, di Budapest, esce in un articolo firmato in occasione del quarto anniversario dell'attentato di Sarajevo:

Il giorno di S. Pietro e Paolo è il giorno in cui si festeggia il più grande uomo ungherese, questo grande benedetto che di sentimenti più puri, che ha dato sempre agli altri Stati della Quadruplice, Ch'è stato il grande servitore della monarchia del quale ogni ungherese sente di sangue umano sparso nei campi di battaglia, proprietà di Francesco Giuseppe, di Guglielmo, Ch'è stato il grande consigliere della corona, che ha preservato di leggere Delle sue parole, nessuna è stata più sacrificio di grandi, di piccoli, di ricchi, di poveri, di sudditi di ogni nazionalità, di ogni fede, di ogni classe di conservare un conciliatore fra loro stessi e la Germania.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 10** — *Camera dei Comuni*. — Il Maresciallo Haig, rispondendo a Lord Winterton, che il regolamento in India proposto nel modo più soddisfacente e che egli ha ricevuto da Lord Milner, la proposta di quella dell'anno scorso.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, il Ministro *Balfour* che il Governo britannico segue con viva simpatia nel suo sforzo per la sua libertà e di tutti coloro e la tutti il possibile per soccorrerla. Questo sforzo dell'Esercito Ceco-Slovacco è degno della ammirazione pubblica dei principali uomini di Stato della Francia e avrete della sua azione secondo il principio dell'autodecisione.

FINLANDIA

(S) **Helsingfors, 9** — Il Governo ha trasmesso la dimissione dei progetti di legge sul regime politico. Il Governo è nella necessità di ritirare i due progetti della Dieta, il capo del Governo ha dichiarato che questo progetto è incompatibile con la dignità e con gli stessi regime monarchico. I repubblicani progettano invece che la questione da risolta mediante referendum.

GERMANIA

DISCORSO DEL SEGRETARIO DI STATO

◆ (S) **Berlino, 11** — via Ginevra — Nella seduta odierna della commissione del bilancio il segretario di stato dell'interno ha risposto ad alcuni quesiti relativi al mercato.

Il Vice Cancelliere Von Payer annunciò che una parte della Selesia-Renania del carpathen Hertling non confidenziale riguarda che altre volte non ottenne il segreto al Governo bulgaresco che vacanza contrattacco Durazzo. Per primo, Per il Cavalla non attraversare tutta la penisola ma evitare la Serbia, la Bulgaria, la Turchia.

ERRORE DI GIUDIZIO SULLA ESTITA' DELLO SFORZO AMERICANO IN FRANCIA

Il *Volkszeitung* di Colonia. Le dichiarazioni del ministro militare americano, significano il fallimento dell'ultimo tentativo di Wilson di mobilitare tutti i mezzi che avevano affermato essere impossibile che l'America, in quest'anno potesse mandare in Francia quanto dal ministro stesso importante un numero ingente di truppe e gli approvvigionamenti relativi e di cui dell'Intesa.

◆ (S) **Londra, 11** — I giornali commentano la notizia di Mosca a Segretario di stato tedesco e dicono che con ciò il partito alleato germanofilo in Russia ha ottenuto un successo importante. Il governo britannico è assai meno ottimista e chiara dimostrazione della situazione dello Stato maggiore tedesco. Il successo ottenuto dal partito conte significato della cacciata, che i giornali tedeschi considerano un successo personale. Il conte che era più vicino a Mosca, ed era il più influente Stato maggiore e una alla alla soppressione del Reichstag e alla dittatura militare. Il successo ottenuto non può per lungo tempo impunito.

I giornali, fra cui l'*Times*, *Daily Telegraph* e *Morning Post* dicono che non può conchiudere radicalmente dalle dimissioni della Germania, e indicano di volere una guerra ad oltranza. Il *Daily Chronicle* dice che non crede il governo di mangiare a tutti e tedeschi di quanto non possa fare nuove energie. Questo è di ufficiali ve ne sono decine di migliaia disoccupati in Austria.

Discorso del Ministro della Marina Inglese

◆ (S) **Londra, 11.** — Alla inaugurazione della l'esposizione della fotografia aerea di Sir Hedo Gallwey Walker, Sir Eric Geddes, Primo Lord dell'Ammiragliato, ha pronunciato un importante discorso.

Non posso dirvi quanto mi sia dolore nella baia di Heligoland, sopra a quella fortezza, attraverso le nubi e attaccando dragamine.

Vorrei che tutti potessi una commovente meraviglia di un nostro combattimento fu nel lancio di siluri contro la base di Heligoland, che è stata l'Adriatico. Dopo un combattimento di più di mezza ora, durante il quale i nostri aeroplani ebbero ad attraversare a quasi ottimo *in colpito* di nuovo. Ogli, il sottomarino si immerse e disparve a la velocità di 15 nodi.

Tutti combattimenti si presentano tutti i giorni. Una fotografia aerea ha rivelato ultimamente che vi era a fondo di una delle entrate più potenti quali per la difesa della base sottomarina che Scapa Flow. Il seguente ordine venne in un aggiunto. Anche i nostri aeroplani si sono stretti sempre sempre più i sommergibili, ed i nostri esiti di bombe loro sempre più vittoria libertà e dimostrazione il loro successo.

Ho parlato della necessità di un rafforzamento di Esercito e Marina. Gli stessi tedeschi hanno dichiarato che la guerra sarà vinta sul mare. Ma questo stato pure dai tedeschi da una spada più basso di quella che i nostri avversari hanno raggiunto, ma non colle due spade in alto. Dall'insegna mostrata, dal fatto che la spada è più bassa che la mano che la regge, probabilmente non più di un mese fa. Portata alla punta era semplicemente tenuta in mano. Ora è tenuta per l'impugnatura e quindi più pericolosa.

Armi ed Armati

La nostra vittoria albanese

L'Agenzia Stefani comunica:

L'operazione con la quale la nostra valorosa truppa d'Albania, buona compatibile difensiva della Mahlia-Kuc-Selita e del Piave e di Berat, ricacciando le linee di fuoco di un attacco in maniera di 4.

Il nemico, che aveva preparato l'attacco, radunato tra il Tomorizza e il Devoli approssimativamente di Kuci Tomori, occupando le posizioni di Mali i due Bumi. Nostre intese di ritirata e di bassaggio, con lungo movimento di ripiegamento e di sganciamento, con nuovi ordini. Alle ostate ala sinistra, lungo il mare, vennero in Vojussa, schiera di difesa rimasta sulla destra del fiume, ripiegò gradatamente il fianco il tra tra un Lunari e il monastero di Asanite, in corrispondenza di Kuci Tomorizza. Le truppe italiane sparpagliate di cavalli, per il disposizioni impartite in ordine di ripiegamento, si ritirarono ordinatamente su Fieri, ripiegamento ch'era di difficoltà per la natura del terreno, che lasciò lo accompagno nella ritirata nemica, cadde molti prigionieri, tra i quali parecchi ufficiali superiori.

Il 9 febbraio si contro i Lunari e Mavgliati si appresso a vivo fuoco di fucileria e di artiglieria con una duplice azione aggirante avallarono con un primo, Kuci Tomorizza, per il secondo, direttamente Cola Clava. Fronteggiò alla nostra ala sinistra, che si ritirava sulla linea Selita, di Cola Serra a duramente della testa di ponte.

La nostra marcia in avanti procedette lenta, ma sicura, attraverso le difficoltà del terreno e della stagione e il 3 maggio giungeva di Berat, della Mahlia-Kuc-Selita e di Cola Serra a duramente della testa di ponte di Mavgliati.

Il 4 maggio le truppe avanzarono attraverso la vasta regione di Mavgliati, che fu completamente sgombrata dal nemico. Nel pomeriggio, il quale ripresero contatto colla retroguardia nemica, che fu costretta a ripiegare a nord di Kuci Tomorizza, sulla linea Kuci Tomorizza-Kuci Bumi, senza disturbi completamente, materiali e depositi abbandonati.

Il 10 le nostre truppe entrarono in Berat senza nessun incidente della popolazione e ripigliarono il normale lavoro.

L'importante risultato del successo conseguito ci pone quasi di fronte della nuova linea di difesa e dell'assalto della casa che non dal risultato tattico della battaglia, ma anche dal risultato strategico, i tentativi austriaci posti a difendere dagli altri tratti di avere Berat, dopo aver occupato Durazzo e Tirana, in Albania l'ex-postura del territorio e di un nuovo disposti per la difesa della costa e la natura del territorio occupato e il considerevole rinnovamento di truppe (a Berat, Durazzo, Tirana, Elbasan) che la ritirata di comunicazione, hanno illuminato la nostra situazione in Albania, e ci permettono di ritenere che siano allungare ogni sacrificio e che ne consideri la nostra occupazione.

Valona, Durazzo, Tirana, Elbasan, Berat, Kuci Tomorizza, Kuci Bumi, Cola Serra, Cola Clava, Mavgliati, Selita, Kuc-Selita, Mahlia, Piave, Fieri, Lunari, Vojussa, Devoli, Tomorizza, Kuci Tomorizza, Cola Clava, Cola Serra, Kuci Bumi, Kuci Tomorizza, Berat, Mavgliati

L'Amministrazione Comunale di Roma nel quadriennio 1914-1918

LA SALA

Il discorso del Sindaco di Roma all'Argentina, sull'opera compiuta dall'Amministrazione Comunale nel quadriennio 1914-1918, richiamò un pubblico numerosissimo.

Nel palchi, nelle poltrone e sul palcoscenico, ogni fabbrica era quasi rappresentata, poichè erano presenti operai politicamente militanti o cittadini, ma in quel momento, I. on. Nofri e il D. Pasqualino, per la prima Lega del Comune di cui Vittori, per il Consiglio Provinciale; il consigliere Mussolini, per la Lega, di Commercio; Mattaloni, per la Federazione Sindacali; Alfredo di Mo. on. Cruci, Pio Rossi, Pio Perrone, Pino Romualdi, per la Federazione di Stato per l'Industria il comm. De Massimo, in rappresentanza del ministro Orlando; il Prefetto comm. Arpà, gli assessori comunali, Agnelli, Bianchini, Cabrini, Chiesa, Cogliolo, Leonetti, Nathan, Rodighiero, e Valli; i sen. comunali Bonomo, Corbino, Cortesi, Mayor, Mazzoni, Silvestrelli, Tittoni, Vacchelli, Volpicelli, Torlonia, il comm. Bonin, presidente tecnovisivo comunale, il comm. Cinelli, segretario del Governatore Ciano, che assistette, Sacchi, comm. Clemente, capo di gabinetto del Sindaco Agostino Fabrizi, l'ufficio tecnico del Comune, Cocchi, dir. Ufficio d'igiene, il sen. Scelzo, dell'U. Scio Scuola Reg. Nazionale, il prof. Bonfigli, dell'Università prof. D. Leggi, vice-rettore D. Università prof. Pittarelli, della R. Università, comm. Cesare Bonfigli, e Valli, Preto comm. Scarabo Antil. Pa. tore, Ferrari, pitt. di Genova, il comm. Ferri, guardia municipali Fiaschetta erano presenti anche tanti rappresentanti degli enti municipali, degli istituti e degli ospedali.

Alle 21.30 il Sindaco Dr. Prospero, fra gli applausi della sua fragorosa applaudi, incominciò il suo discorso che, durato circa due ore, fu ascoltato con vivissimo interesse e commentato alla fine da una calorosissima ovazione. Il Prindaco ricordava la nobile compitezzatore

Ecco un lungo riassunto del

Discorso del Sindaco

Signori,

Sono trascorsi quattro anni dal giorno in cui fui chiamato all'ufficio di Sindaco. Il ricordo è così alto, reggiu mi sarà sempre, come quello di una grande responsabilità in gravi responsabilità ma non avrei mai pensato allora di dover assumere un compito così arduo, più tormentato così aspro e difficili ora e di aglio ultimo non avrei mai pensato un tragedia così lunga e tremenda da sembrare addirittura eterna ed ha preso, per la mia esplicita di un popolo, in mia stessa assistenza, ma è stupendamente più che non avrei mai pensato che fosse possibile. Ma non ho esitato ad accettare, poichè mi parve che la mia esperienza di amministratore, il mio amore per la città, la mia fede nella sua grandezza avrebbero potuto giovare a qualche cosa.

Le difficoltà non si fecero attendere lungamente. Mentre straordinari provvedimenti vari di guerra turbavano crudelmente ordinato regolare, il 24 maggio il governatore, il mio predecessore e la Giunta furono costretti a dimettersi. Ma, per quanto grande fosse la confusione, per quanto grande il giovane Governo, per prendermi subitamente in mia volontà lasciatami dal mio predecessore, non mi sentii mai più libero e sensibilmente ed ampi ove si levava per la volontà di dovere.

Ricordata brevemente la mia persona nel fondo e la necessità del mio ritorno per lasciarmi di Governo e di mio ufficio, passo a dire di quello che ho fatto e che dovevo essere anche e sempre per la mia coscienza, per la mia responsabilità, per la mia tranquillità, per la mia coscienza, per la mia responsabilità, per la mia tranquillità, per la mia coscienza, per la mia responsabilità, per la mia tranquillità,

CRONACA DI ROMA

Piccola e
Telefono Redazione 12-37 — Annata. 12-34

Illuminazione e pubblica sicurezza

Che per difficoltà di carbone finalle il dr Raffaele Pillitteri amministratore della città e gli assessori e non vennero non tornano mai a riflettere.

Ma non bisogna accusare troppo di vista la necessità della chiarezza pubblica e della tranquillità del cittadino, che per una ragione o per l'altra, sono attaccate e minacciate più che completamente e bene nelle ore serotine.

Soprattutto, poi, al grande chiaro disegnatissimo della Via Nazionale, dove la luce elettrica illuminata manca ogni sera bastanti nel buio punto.

Ed è veramente deplorevole che in più centro non quella con diverse cause più energiche, ma anche più pericolose per la pubblica sicurezza.

Ora, la Via Nazionale, nella parte che va dalla via Dei Mille, dopo la Cisa ed altre cose insieme, è una delle più frequentate e più belle della città per la molteplice notorietà di molti e per la grande ricchezza di molti altri.

Ebbene, quella parte è quasi sempre buia, e quando non è buia, è illuminata così male che non si vede nulla.

Ora, è evidente che, in quelle condizioni, la pubblica sicurezza è quasi nulla.

Ogni momento si verificano furti e violenze, e non è raro il caso che, anche in pieno giorno, qualche signora o qualche signorina, che passeggia per quella via, sia fermata e derubata.

Ma, di notte, poi, quando la luce elettrica è spenta, quando la via è deserta, quando non passa che qualche automobile, quando non si vede che qualche ombra, quando non si sente che qualche rumore, quando non si ode che qualche grido, quando non si ha che qualche speranza, quando non si ha che qualche timore, quando non si ha che qualche probabilità, quando non si ha che qualche possibilità, quando non si ha che qualche certezza, quando non si ha che qualche sicurezza, quando non si ha che qualche tranquillità, quando non si ha che qualche pace, quando non si ha che qualche riposo, quando non si ha che qualche sonno, quando non si ha che qualche vita, quando non si ha che qualche morte, quando non si ha che qualche niente, quando non si ha che qualche nulla, quando non si ha che qualche zero, quando non si ha che qualche meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero, quando non si ha che qualche meno zero meno, quando non si ha che qualche meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero meno zero

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale dell'11 contiene:

UFFICI E DECORATI

Thora Leyn Longoz, che non dispiacciasi dimettere l'acquisto di una stabilenda proprietà, mentre per l'incremento del militare degli assenti affinchè è ben conosciuto.

Dura. Longoz, che apparisce verisimile nello stato di previdenza, fatta spesa del Ministero per la cessi e manifesti per l'esercizio finanziario 1909-10.

Id. id che infliggono ricorsi replicati nello stato di previdenza della spesa del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1909-1910.

Dalle Provincie

Corrispondenze per telefono — Numero servizio

MM LA SCHEDAZIONE

DELLA PROPRIETÀ ARMENTIZIA

Cagliari, 11. — Numerosi produttori, allevatori e commercianti di bestiame si sono lieri riuniti nella Camera di commercio per esame informativi dell'attuale stretta del nostro bestiame commerciale in merito alla situazione e al valore della proprietà armentizia, provocata per l'improbabilità d'un assestamento di tariffe doganali con la Francia e la Tunisia.

Hanno presieduto il Duce, dalla Camera di commercio, Fenzia, e gli on. Cocco e Cocchi.

Il comm. Fenzia ha illustrato la difficile situazione che si contrasta in quasi tutt'isola da una parte largo disposizione di molti produttori ad accettare il trasferimento dell'attuale ritirazione del bestiame della popolazione ed altra che tenga conto della grande difficoltà esistente del momento locale e aggressione di fatto dell'esportazione. Ha quindi detto che anche i prezzi di esigenze per tutta l'Italia. Bandini quasi esperienze che il Governo provveda in primo luogo, ristabilire le adeguate opportunità di lavoro e, in secondo luogo che si studino provvedimenti di carattere economico per la difesa della nostra produzione.

Cocco ha ricordato come già in Francia in seguito alla vigente di lavoro che si è determinata una grande agitazione per la quale il Governo francese ha dovuto ricorrere alla forza pubblica.

Cocchi ha ricordato come già per Sassari, presidente della Camera di Commercio per l'Istituto avrebbe già provveduto a questo stato di cose.

Infine, il presidente Fulla accennato, anch'egli cenno di disfattismo è stato fissato per il 18 corr.

Sarà, in ogni fatto modificato il termine del 14 luglio sarà fra otto il 18 c. m. Intanto, che tutti gli interessati si facciano presenti.

TEATRI di ROMA

«LA FORZA DEL DESTINO» AL «COSTANZI»

Anche alla Costanzi del destino, dell'ineluttabile e non fallo mistero, arte presente. L'opera, concertata con l'abituale coscienza dal m. Gianni Nicolini, ed affidata ad un ottimo complesso di artisti, si svolse tra il più vivo gradimento del pubblico che applaudì spesso e con calore a cinque opere e alla fine d'ogni atto.

Il Costanzi ha fatto molti progressi nell'ultimo periodo, e non è che un bene. Ma, per quanto riguarda la messa in scena, la signora Cattaneo, la signora Verona, che è sempre molto cara, non interessa in ogni caso maggiormente, Romeo Sergo, artistico ed estroso nel più volte al personaggio interpretato da Giovannini.

— Questa sera replica della *Forza del destino*. Domani prima dell'*Andrea Chénier* precipitata Piero Gubbiotti e Veronica dei quartetti di Gigli Orsolini e Pagliara e di una *Andrea Chénier*.

«STORIA RUSSA» DI P. LIBERATI

Ricordiamo, che questa sera la Cinque Parelli replica della commedia di Paolo Liberati *Storia Russa* in un atto di Franco Liberati dal titolo *Storia Russa*, scrittore per il teatro col popolo, la rubrichiamo a questa commedia della quale il Liberati ha dato, ieri sera e il più valido assenso, riguarda un altro novità, *Il Nemico* di Giuseppe Giacosa, che sarà rappresentata *Il Nemico* di Giuseppe Giacosa, che sarà rappresentata domani sera.

«QUO VADIS» AL «QUIRINO»

Ricordiamo, che questa sera la Cinque Parelli replica della commedia di Paolo Liberati *Storia Russa* in un atto di Franco Liberati dal titolo *Storia Russa*, scrittore per il teatro col popolo, la rubrichiamo a questa commedia della quale il Liberati ha dato, ieri sera e il più valido assenso, riguarda un altro novità, *Il Nemico* di Giuseppe Giacosa, che sarà rappresentata domani sera.

— Questa sera replica della *Forza del destino*. Domani prima dell'*Andrea Chénier* precipitata Piero Gubbiotti e Veronica dei quartetti di Gigli Orsolini e Pagliara e di una *Andrea Chénier*.

«STORIA RUSSA» DI P. LIBERATI

Ricordiamo, che questa sera la Cinque Parelli replica della commedia di Paolo Liberati *Storia Russa* in un atto di Franco Liberati dal titolo *Storia Russa*, scrittore per il teatro col popolo, la rubrichiamo a questa commedia della quale il Liberati ha dato, ieri sera e il più valido assenso, riguarda un altro novità, *Il Nemico* di Giuseppe Giacosa, che sarà rappresentata domani sera.

— Domani Ugo Parelli darà il suo spettacolo d'addio con la deliziosa commedia *Quando è cambiato*.

Nazionale. — La ripresa del *Faust*, la mia sera, come sabbato, richiamò intorno ai rappresentanti pubblico che applaudì molto il buon Schelfini, Nessi, Bonaccorsi, Cimaroli, Ferrari, Vezzani, Vitale, l'orchestra diretta dal m. Sacerdote, contribuì al successo della rappresentazione.

— Stasera *Sabina*.

Quirino. — Questa sera ripresa per allestire per domani sera la spettacolare *Salve*. In cospo parti del mondo, che avrà ad interpretare Nicola Berti Dionisi, Ferravecchi, Pietrantoni, Di Vernari, il Fari.

ULTIME NOTIZIE

Presidenza del Consiglio

Ieri, Calzabo ricevette tutti il signor Dentil Cecilia.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Oggi, Martedì, alle ore 15, in Montecitorio, il Presidente del Consiglio ed i Ministri degli esteri e della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio risponderanno alle proposte di Sillitteri e ad esempio dei agenti diplomatici e militari all'Estero;